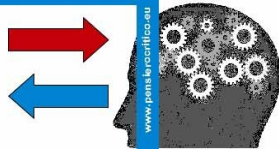


La tensegrità è il rapporto tra tensioni e compressioni (fisiche e mentali) che si sviluppano in ogni individuo, gruppo, società e comunità guidate da forze elettromagnetiche

Tutte le interazioni energetiche che creano forme geometriche (che siano o meno davvero strutturali), possono essere viste come sistemi di tensione dinamica; eventi energetici multipli tenuti in relazione risonante dall'attrazione elettromagnetica che hanno tra loro e che crea una integrità tensionale della forma. La parola per definire questa integrità tensionale è "tensegrity". La tensegrità risulta essere la dinamica energetica fondamentale che lega gli atomi in molecole, le molecole in materia e sta alla base delle strutture delle membrane, dei sistemi muscolo-scheletrici di umani ed animali, delle dinamiche gravitazionali celesti e molto altro. Esploreremo le forme primarie della cosmometria strutturale: Il Vector Equilibrium e le cinque forme Platoniche e quella a cui Fuller si riferiva come Gerarchia Cosmica della loro innata simmetria. Il Vector Equilibrium (VE) è la disposizione energetica e geometrica primaria nel cosmo. Il Vector Equilibrium, come descritto dal nome, è l'unica forma geometrica in cui tutti i vettori sono della stessa lunghezza e relazione angolare (60°). Questo includendo sia quelli dal suo centro all'esterno verso i suoi vertici sulla circonferenza che i suoi lati (vettori) che connettono tali vertici. Avendo la stessa forma del cubottaedro, il filosofo Richard Buckminster Fuller ha scoperto il significato della piena simmetria di vettori nel 1917 e l'ha chiamato



Vector Equilibrium nel 1940. In ambiti come la Relatività Generale, la natura della gravità è legata a cambiamenti o distorsioni della geometria dello spazio-tempo stesso. Nell'esempio su scala umana, l'accumulo di energia raggiunge soglie in cui le geometrie cambiano improvvisamente, o assumono una piccola "dimensione ciclica aggiuntiva". L'elastico è ancora apparentemente una linea retta, ma si manifesta un improvviso "piccolo raggio trasversale dell'elastico" una volta che si avvolge oltre un certo punto. Questo potrebbe suonare familiare da alcuni di quei modelli cosmologici che affermano che l'universo è qualcosa come 11-dimensionale, ma con molte di queste dimensioni che sono piccole dimensioni "contenute" o "cicliche" che non percepiremmo, almeno non a meno che non avessimo un acceleratore di particelle in grado di immettere energie pari a quelle del Big Bang nell'esperimento. Se qualcuno dei cosmologi del vicinato volesse usare la metafora, lo faccia pure: in quanto metafora non intende essere particolarmente letterale, se non per offrire un esempio di luoghi in cui tensione e compressione bilanciate possono avere comportamenti emergenti e manifestazioni geometriche che non sono solo lineari e continue.